



IPAB LA PIEVE

BREGANZE

CENTRO SERVIZI PER ANZIANI BROGLIATI-CONTRO
SCUOLA MATERNA "G. FIORAVANZO"



Elementi essenziali del progetto

AIUTARE AD INTEGRARSI

Settore e area di intervento

Assistenza – Disabili

Obiettivi del progetto

Obiettivo Generale

L'obiettivo generale del progetto sarà **aiutare le fasce più deboli presenti sul territorio, in particolare le persone diversamente abili con problemi di autosufficienza ed emarginazione sociale**, perché agendo con azioni positive sugli aspetti motivazionali e di autostima si può riuscire a produrre un cambiamento in grado, molto concretamente, di mantenere o migliorare le loro condizioni di vita, il benessere relazionale, la salute, la loro dignità di cittadini.

Beneficio

Attraverso tale obiettivo si vuole cercare di abbattere le barriere dell'indifferenza che, troppo spesso, non permettono l'incontro tra il mondo della disabilità e il cosiddetto mondo "esterno". Dunque ci si prefigge di promuovere, attraverso azioni socializzanti e inclusive, il confronto attivo tra il gruppo destinatario del progetto e tutti gli altri soggetti del territorio, garantendo allo stesso tempo una crescita e un arricchimento reciproco.

1° obiettivo specifico

Facilitare e supportare le persone diversamente abili durante lo svolgimento della vita quotidiana favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale.

Il progetto mira a facilitare e supportare le persone diversamente abili durante lo svolgimento della vita quotidiana favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale. La finalità prioritaria sarà quella di migliorare, coordinare e condividere le attività e le azioni di intervento rivolto al target definito nel progetto, con tutte le figure professionali e di riferimento che possono erogare servizi di tipo socio assistenziale e ludico creative. Saranno implementate metodologie di tipo partecipativo, inclusivo comprensiva di attività di laboratorio, che potranno contribuire all'integrazione e socializzazione delle persone disabili, per permettere loro di accedere ai servizi e alle opportunità disponibili attraverso lo sviluppo di capacità sociali e interpersonali necessarie per avere un buon rapporto con se stessi e con gli altri.

Benefici

L'analisi operata sul territorio ha permesso di evidenziare che il progetto si pone come motore efficace a contrastare i fenomeni di emarginazione e a favorire il sostegno e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale della persona disabile. La sua sostenibilità risiede nel rappresentare un'occasione per attivare e fortificare delle dinamiche di gruppo e di relazioni, tra disabili e contesto, destinate a non esaurirsi alla fine delle azioni progettuali

**2° obiettivo specifico****Rafforzare il supporto alla rete familiare della persona disabile**

Il secondo obiettivo mira ad accrescere il benessere psicologico delle famiglie che si occupano della cura di figli, genitori o parenti, diversamente abili. Considerare l'intera struttura della famiglia mette in luce l'importanza dei processi e dei sistemi che interagiscono nelle condizioni di difficoltà familiare.

Affinché il contesto familiare possa accettarsi e organizzarsi al meglio nella gestione complessa di un familiare diversamente abile c'è bisogno di un immediato sostegno da parte di professionisti ed operatori del settore, non tanto o solo esperti di problematiche legate prettamente alla disabilità, ma soprattutto formati al supporto umano e psicologico rivolto ai familiari.

Benefici

I familiari inseriti in percorsi di consapevolezza e gestione della disabilità dei propri figli, riusciranno a conciliare le loro esigenze di vita e lavoro, migliorando i rapporti interni ed esterni al loro nucleo familiare.

Tabella di sintesi degli indicatori

Indicatore	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
Attività assistenziali		
n. di disabili assistiti	18*	20
n. ore di assistenza erogate	53/sett*	55/sett
Attività socializzanti		
n. disabili coinvolti	28*	30
Attività di supporto psicologico		
n. percorsi di sostegno per le famiglie	2*	3
n. famiglie coinvolte	18*	25

**dati derivati dalla progettazione presentata nella scorsa annualità ed ancora in corso di realizzazione*

Attività d'impiego dei volontari

1° obiettivo specifico

Facilitare e supportare le persone diversamente abili durante lo svolgimento della vita quotidiana favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale.

AZIONE A: Sostegno socio-assistenziale



IPAB LA PIEVE

BREGANZE

CENTRO SERVIZI PER ANZIANI BROGLIATI-CONTRO
SCUOLA MATERNA "G. FIORAVANZO"



- Collaborazione nella riunione di concertazione;
- Partecipazione nella promozione del servizio di assistenza;
- Supporto nella raccolta richieste da parte dei disabili;

Attività A2: Attività ludiche e di animazione

- Partecipazione nella riunione di concertazione;
- Cooperazione nell'individuazione di una sede per lo svolgimento delle attività;
- Partecipazione nella promozione delle attività;
- Sostegno nell'identificazione disabili che vogliono/possono partecipare alle attività del progetto;
- Partecipazione nell'organizzazione di dinamiche di gruppo attraverso giochi da tavolo;
- Partecipazione nell'organizzazione di tornei mensili di carte;
- Partecipazione nell'organizzazione feste nei periodi delle ricorrenze;

2° obiettivo specifico

Rafforzare il supporto alla rete familiare della persona disabile

Azione B: Percorsi a sostegno della rete familiare*Durata: 12 mesi*

Attività B1: Assistenza psico-sociale

- Partecipazione alla riunione di concertazione;
- Sostegno nell'individuazione di uno spazio di ascolto e di compagnia;
- Supporto nella promozione del servizio di assistenza;
- Assistenza nell'accoglienza dell'utenza;
- Cooperazione nella somministrazione di schede nelle quali indicare i bisogni e le difficoltà;

Attività B2: Gruppi di auto-aiuto a sostegno della rete familiare del disabile

- Supporto nella pubblicizzazione territoriale degli incontri
- Cooperazione nella predisposizione di cartelle per la raccolta dati utenti/famiglia
- Assistenza nell'organizzazione del programma degli incontri
- Sostegno nella predisposizione delle attività e degli argomenti da trattare
- Partecipazione alla restituzione finale degli incontri

Criteri di selezione

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2015

Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il



calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli massimo	MAX 50 PUNTI
Precedenti esperienze	MAX 30 PUNTI
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	MAX 20 PUNTI

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato **max 30 punti**

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	<i>0,25 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>



Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza:		max 4 punti
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).		
L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.		
ITEM	PUNTEGGIO	
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti	
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti	

TITOLI DI STUDIO	
Titoli di studio:	max 8 punti
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>	
ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali:	max 4 punti
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).	
ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado non va valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio



IPAB LA PIEVE

BREGANZE

CENTRO SERVIZI PER ANZIANI BROGLIATI-CONTRO
SCUOLA MATERNA "G. FIORAVANZO"



riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane

max 4 punti

Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti

ITEM

PUNTEGGIO

Attestato o autocertificati

1 punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

COLLOQUIO

MAX 60 PUNTI

La somma di tutti i punteggio assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.



IPAB LA PIEVE

BREGANZE

CENTRO SERVIZI PER ANZIANI BROGLIATI-CONTRO
SCUOLA MATERNA "G. FIORAVANZO"



Posti disponibili e sedi di svolgimento

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:	<input type="text" value="2"/>
Numero posti con vitto e alloggio:	<input type="text" value="0"/>
Numero posti senza vitto e alloggio:	<input type="text" value="2"/>
Numero posti con solo vitto:	<input type="text" value="0"/>

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	Centro Diurno "Vita Indipendente"	BREGANZE (VI)	Via Pieve 1 36042 (PIANO:1)	80470	2

Eventuali requisiti richiesti

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.
È titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità all'utilizzo di dispositivi tecnologici (radiotrasmettenti, etc.);
- buone capacità di analisi.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:	<input type="text" value="25"/>
Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) :	<input type="text" value="5"/>
Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:	



IPAB LA PIEVE

BREGANZE

CENTRO SERVIZI PER ANZIANI BROGLIATI-CONTRO
SCUOLA MATERNA "G. FIORAVANZO"



- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'**attestato specifico**, sottoscritto anche da AMESCI, sarà disponibile **in forma cartacea o digitale**, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

Formazione specifica dei volontari

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: I Comuni e la disabilità: elementi di contesto; l'incontro con l'altro nella diversità: aspetti educativi e legislativi;

Modulo II: Analisi delle necessità di persone con esigenze speciali;

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro



- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio chimico
- Rischio fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

Modulo V: Contesto normativo

- Le politiche e le leggi di "settore": cenni su legge quadro sull'assistenza, L.328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale, la filosofia della L. 285/97
- Definizioni di disabilità
- Il Counselling
- Principi di problemsolving
- Elementi di psicologia delle relazioni

Modulo VI: Mille modi per comunicare

- La Comunicazione
- L'amore come forma di comunicazione
- Comunicazione interpersonale
- Ascolto attivo
- La comunicazione digitale dei siti web nelle pubbliche amministrazioni; il web 2.0, i social media e le modalità di comunicazione partecipate (facebook, twitteretc)
- Realizzare e gestire un sito Web: aspetti di progettazione
- Design del sito: la home page, metafore, navigazione, la struttura del sito, coerenza interna e aderenza agli standard, aiutare gli utenti, funzionalità di ricerca

Modulo VII: Cosa significa essere diversi

L'importanza dell'animazione sociale per i soggetti disabili

- Il rifiuto della disabilità
- Principi di integrazione sociale
- La gestione della relazione di aiuto

Contenuti della metaformazione:



IPAB LA PIEVE

BREGANZE

CENTRO SERVIZI PER ANZIANI BROGLIATI-CONTRO
SCUOLA MATERNA "G. FIORAVANZO"



Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Durata:

75 ore (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro 90 giorni dall'avvio del progetto)